

+ Dal Vangelo secondo Matteo (5,38-48)

³⁸Avete inteso che fu detto: *Occhio per occhio e dente per dente*. ³⁹Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra, ⁴⁰e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. ⁴¹E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. ⁴²Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle.

⁴³Avete inteso che fu detto: *Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico*. ⁴⁴Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, ⁴⁵affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. ⁴⁶Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? ⁴⁷E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? ⁴⁸Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.

– ***Fu detto: Occhio per occhio e dente per dente. Ma io vi dico di non opporvi al malvagio:*** L'antica legge del taglione metteva un limite al desiderio di vendetta di chi subiva un torto o un danno fisico: al male risponde con lo stesso male. Ma Gesù chiede di non rispondere al male col male, anzi, chiede di accettare serenamente il male da parte degli altri. Porgere la guancia, offrire il mantello, fare due miglia sono un modo di reagire umanamente assurdo e ingiusto, ma sono capaci di spegnere l'odio e l'egoismo dell'altro. Il discepolo di Gesù mostra al mondo che la vera pace non viene dalla giustizia dell'altro verso di te, ma dall'essere libero di prendere su di sé il male dell'altro per amore.

– ***Da' a chi ti chiede:*** essere attenti ai bisogni dell'altro, avendo un cuore distaccato dal possesso dei beni, è un'altra testimonianza forte del Regno dei Cieli. Gesù invita a non fare calcoli e a non valutare meriti, ma dove c'è un bisogno a saper essere disponibili.

– ***Fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano:*** Rispondere al male con il bene, questo è l'unico modo per vincerlo. Solo la grazia di Dio ci permette di amare il nemico: non solo tollerarlo, non solo frenare il desiderio istintivo di vendetta, ma desiderare il bene dell'altro. Ci vuole uno sguardo di fede per vedere il bene nascosto, per contemplare il mistero racchiuso nel cuore di ogni uomo – scintilla divina – anche quando ciò che appare è solo male.

– ***Affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti:*** Dio è Padre ed ha cura di tutti i suoi figli; aver cura di chi non se lo merita è caratteristica di Dio, e di tutti quelli che hanno ricevuto lo Spirito di Dio. I padri e le madri terreni sono spesso per noi un segno di questo amore che non calcola ed è sempre pronto a perdonare.

– ***Se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete?:*** Amare chi ci ama è istintivo e interessato, in qualche modo facile, anche se può costare sacrificio e se a volte è in realtà amore di sé stessi.

– ***Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste:*** L'amore senza limiti, pronto al perdono e al sacrificio, che desidera il bene anche di chi ci vuol male, è la vera perfezione dell'uomo, immagine e somiglianza di Dio e figlio di Dio.

RIFERIMENTI BIBLICI

¹⁹Se uno farà una lesione al suo prossimo, si farà a lui come egli ha fatto all'altro: ²⁰frattura per frattura, occhio per occhio, dente per dente; gli si farà la stessa lesione che egli ha fatto all'altro. (Lv 24,19-20)

⁵Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. ⁶Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. ⁷Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso. (Is 50,5-7)

²¹Allora Pietro gli si avvicinò e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». ²²E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. (Mt 18,21-22)

¹⁷Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini. ¹⁸Se possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti. ¹⁹Non fatevi giustizia da voi stessi, carissimi, ma lasciate fare all'ira divina. Sta scritto infatti: *Spetta a me fare giustizia, io darò a ciascuno il suo*, dice il Signore. ²⁰Al contrario, *se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli da bere: facendo questo, infatti, accumulerai carboni ardenti sopra il suo capo*. ²¹Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male con il bene. (Rm 12,17-21)

⁷Se vi sarà in mezzo a te qualche tuo fratello che sia bisognoso in una delle tue città nella terra che il Signore, tuo Dio, ti dà, non indurirai il tuo cuore e non chiuderai la mano davanti al tuo fratello bisognoso, ⁸ma gli aprirai la mano e gli presterai quanto occorre alla necessità in cui si trova. (Dt 15,7-8)

¹⁷Non coverai nel tuo cuore odio contro il tuo fratello; rimprovera apertamente il tuo prossimo, così non ti caricherai di un peccato per lui. ¹⁸Non ti vendicherai e non serberai rancore contro i figli del tuo popolo, ma amerai il tuo prossimo come te stesso. (Lv 19,17-18)

³³Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. ³⁴Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte. (Lc 23,33-34)

⁵⁹E lapidavano Stefano, che pregava e diceva: «Signore Gesù, accogli il mio spirito». ⁶⁰Poi piegò le ginocchia e gridò a gran voce: «Signore, non imputare loro questo peccato». Detto questo, morì. (Atti 7,59-60)

¹⁰Sii come un padre per gli orfani, come un marito per la loro madre: sarai come un figlio dell'Altissimo, ed egli ti amerà più di tua madre. (Sir 4,10)

¹ Il Signore parlò a Mosè e disse: ²«Parla a tutta la comunità degli Israeliti dicendo loro: «Siate santi, perché io, il Signore, vostro Dio, sono santo. (Lv 19,1)

²⁷E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. (Gen 1,27)

¹⁴Come figli obbedienti, non conformatevi ai desideri di un tempo, quando eravate nell'ignoranza, ¹⁵ma, come il Santo che vi ha chiamati, diventate santi anche voi in tutta la vostra condotta. ¹⁶Poiché sta scritto: *Sarete santi, perché io sono santo*. (1Pt 1,14-16)